

Tra BigData e neutralita' della scienza.

=====

La scienza non è neutrale perché genera nuove conoscenze, e influisce, con le sue applicazioni, sugli stili di vita, sul lavoro, sui rapporti sociali. Modifica cultura e società.

Introduzione, perchè parlare di Bigdata

Perche i bigdata sono una tecnologia interessante da discutere, quali ambiti della societa' coinvolge, e quali sono le aspirazioni di questo strumento.

* Cosa sono: tutte quelle collezioni di dati destrutturati le cui dimensioni superano le capacità di memorizzazione, gestione e analisi tipiche dei tradizionali sistemi per basi di dati.

* da dove provengono i bigdata? (dai social media ai sensori motori, dalle telecamere cittadine all internet of things.)

* chi li produce? Noi tutti li produciamo. Coscientemente, più (in teoria approviamo i Termini e Condizioni del servizio quando installiamo Whatsapp, apriamo un profilo facebook o simili, quando attiviamo la geolocalizzazione) o meno (la accettiamo sì, ma poi abbiamo la minima idea di quello che ci fanno loro con dati relativi al nostro comportamento? Cosa possono dedurne?). Nessuno di noi però li produce. Infatti i nostri comportamenti sociali e reali non avrebbero nemmeno il valore di dato se non ci fossero le aziende di analytics a renderli tali, a saperli "catturare", raccogliere, analizzare.

* Chi li usa e con che scopo? Una volta raccolti possono essere utilizzati in molti modi. Una via è quella che passa per i social network, prosegue per una grande impresa di analitica, e arriva dall'acquirente finale, ovvero chi nei fatti sfrutta quelle informazioni (pubblicitari, polizia..). Un'altra via è quella che parte da laboratori di ricerca (pubblici e privati. Esempio sui dati biologici), attraversa società di analisi dati (non si scappa) e fa capolinea al cancello di aziende (farmaceutiche per esempio, o di bioingegneria) o al portone di palazzi ministeriali (m. della sanità, dell'ambiente..)

Lo scopo, il fine è sempre un punto delicato. È quello che "giustifica i mezzi" . Ci porta sempre alla faticosa domanda: vengono usati a fin di bene o a fin di male? Difficile che ognuno non abbia una propria personale opinione a riguardo. Intanto però diciamo cosa spinge un privato o un pubblico ad acquistare o a sviluppare una tecnologia per la gestione e l'analisi dei big data. (esempi dai casi di cui abbiamo parlato)

(* Generazione o estrazione di dati? La performance e la trasparenza radicale.)(direi già trattato nel punto CHI LI PRODUCE? Magari da approfondire li)

* Cosa succede durante questo percorso? Quali punti fondamentali stanno essendo toccati?

- Profilazione → integrazione big e small data, pubblicità mirata e ranking delle persone.
- La società dei numeri → valutazione intrinseca, gli algoritmi come sorgenti di oggettività.
- Sempre maggiore digitalizzazione → somministrazione di tecnologia da piccoli, che porta a una dipendenza da essa. Serve un'educazione all'utilizzo di questa. D'altra parte qualora fosse possibile frenare sullo sviluppo dei big data non significherebbe frenare per forza lo sviluppo della tecnologia *tout court*.
- Conformismo. diverso da quello della società di massa di fine ottocento, anche di quello di inizio novecento e pure di quello di fine del secolo scorso. Sempre più pervasivo, si vanno a toccare molte

più caratteristiche della persona. Si entra quindi anche più nelle vite private: è possibile restarne fuori?

Big data nel lavoro:

* nuove figure professionali che questa tecnologia ha creato

* vecchie figure professionali che questa tecnologia ha modificato (Quali? Esempi. come? Descrizione. Poi: bigdata migliora i profitti, e in che modo sfruttano i lavoratori o impongono delle condizioni di sfruttamento?)

* Produzione di dati è lavorare? Per le aziende di analisi sì perché ne ricavano un profitto. Per noi no perché non lo ricaviamo nella maggior parte dei casi.

* Profilazione nel lavoro e assunzioni automatizzate.

<http://www.economist.com/news/business/21575820-how-software-helps-firms-hire-workers-more-efficiently-robot-recruiters>

Biga data e controllo sociale

Dalla psicopolizia alla psicostoriografia

Nella scienza, nuovi paradigmi di comprensione della natura.

* Predizione o conoscenza? Nuovi paradigmi scientifici o anche no.